

«È più bello insieme» chiuso, scontro Pd-Ambrosone

IL CASO

Il Centro sociale polifunzionale «È più bello insieme» non è autorizzato a funzionare (anche perché non ha mai presentato la richiesta), pertanto deve cessare l'attività. Così il coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito BI Alessandro Verdicchio. Un provvedimento trasmesso, oltre che al Consorzio «Il Sale della terra» (legale rappresentante Angelo Moretti), anche alla Procura, alla Regione e al sindaco Mastella. Ma, come già accaduto in passato, è subito bagarre. Il presidente del Consorzio non c'è: «L'Amministrazione comunale - dice - pur in assenza di qualsiasi ragione continuerà a perseguire le persone con disabilità del centro». Ricorda che il 5 agosto 2020, il Consorzio ha affittato una sede al Rione Ferrovia, «con canone alto per le nostre economie, 2.500 euro al mese». Il mondo del Consorzio decide di investire in quella sede i propri utili. «Il Centro comincia a funzionare, ed ecco che il Comune manda i vigili a controllare. Passano due giorni e arriva, puntuale, l'ordinanza di immediata cessazione delle attività».

LA BAGARRE

A dare man forte al Consorzio,

una nota del circolo cittadino Pd, che auspica la risoluzione della situazione. Poi, il circolo rimarca che in campagna elettorale, il Pd e i suoi candidati hanno fatto visita al centro. «Non vogliamo credere che quell'incontro possa essere stato tra le cause della situazione attuale». Lunga la replica del Comune. L'assessore ai servizi sociali Luigi Ambrosone (nella foto) va al contrattacco: «In uno Stato democratico e di diritto le norme disciplinano l'ordinata convivenza e vanno rispettate. È di cattivo gusto mascherarsi sempre dietro i bisogni dei disabili». L'assessore richiama leggi, norme, regolamenti, sottolinea che «per l'esercizio del servizio Centro sociale polifunzionale per disabili, si debba presentare istanza di autorizzazione al funzionamento e si dichiarare il possesso dei requisiti richiesti. Di tale struttura, all'Ambito BI non è pervenuta alcuna richiesta di autorizzazione. Ciò vale per tutti. Viceversa, l'idea strumentale di Moretti, aspirante candidato a sindaco, quasi di una ostilità preconcetta è offensiva e fuori dalla realtà e verità. Il Centro era perseguitato anche quando era situato altrove e i Nas si recarono a fare i controlli che diedero esito sfavorevole?». In merito all'avviso pubblico, dei 10 utenti, la coop «La Solidarietà» è stata scelta da 8 utenti per la struttura di Ponte, mentre la coop «Escu-

lapio» è stata scelta da 4 utenti per la struttura di Benevento. «L'avviso è stato di recente ripubblicato proprio per consentire a tutti gli utenti disabili di inoltrare domanda e di fruire del servizio qualora non lo avessero fatto. In settimana saranno consegnate le tessere per l'utilizzo presso le strutture accreditate. Quanto al Pd - conclude Ambrosone -, la loro nota era attesa, dopo che il centro ha ospitato la chiusura della campagna elettorale del Pd. Ora capiamo la strumentalità della vicenda». Altrabenevento, invece, rileva il mancato avvio del servizio di Esculapio. «Rimane da capire perché il comandante Bosco si è accorto due giorni fa che funzionava un centro "clandestino" per assistenza ai disabili aperto il 7 agosto con tanto di festa e manifestazione pubblica».

g. d. b.

**I DEM: «NON VORREMMO SI TRATTI DI RITORSIONE LEGATA ALLE ELEZIONI»
L'ASSESSORE: «VERITÀ DISTORTA, NON SI GIOCA CON I DISABILI»**



Peso:20%